

# Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



DIPINTI E SCULTURE  
DELL'OTTOCENTO EUROPEO

FIRENZE

9 NOVEMBRE 2021













Pandolfini  
CASA D'ASTE dal 1924

**DIPINTI E SCULTURE  
DELL' OTTOCENTO EUROPEO**

Firenze  
**9 NOVEMBRE 2021**





Dandachini  
Dandachini  
Dandachini

**DIREZIONE**

Pietro De Bernardi

**RESPONSABILE OPERATIVO**

Elena Capannoli  
*elena.capannoli@pandolfini.it*

**RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**

Massimo Cavicchi  
*massimo.cavicchi@pandolfini.it*

**COORDINATORE GENERALE**

Francesco Consolati  
*francesco.consolati@pandolfini.it*

**COORDINAMENTO DIPARTIMENTI**

Lucia Montigiani  
*lucia.montigiani@pandolfini.it*

**UFFICIO STAMPA**

Anna Orsi - PressArt  
Mobile +39 335 6783927  
tel. 02 89010225  
*annaorsi.press@pandolfini.it*

**SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI**

Alessio Nenci  
*alessio.nenci@pandolfini.it*

Nicola Belli  
*nicola.belli@pandolfini.it*

**SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**

Francesco Tanzi  
Andrea Terreni  
*amministrazione@pandolfini.it*

**PRIVATE SALES**

Tel. +39 055 2340888  
Fax +39 055 244343  
*info@pandolfini.it*

**RITIRI E CONSEGNE**

Responsabile Magazzino  
Marco Fabbri  
*marco.fabbri@pandolfini.it*

Andrea Bagnoli  
Marco Gori  
Andrea Cirami

**MAGAZZINO E TRASPORTI**

Tel. +39 055 2340888  
*logistica@pandolfini.it*

**INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI**

Silvia Franchini  
*info@pandolfini.it*

**SEDI**

**FIRENZE**

---

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888 (r.a.)

Fax +39 055 244343

*info@pandolfini.it*

**POGGIO BRACCIOLINI**

Via Poggio Bracciolini, 26

50126 Firenze

Tel. +39 055 685698

Fax +39 055 6582714

[www.poggiobracciolini.it](http://www.poggiobracciolini.it)

*info@poggiobracciolini.it*

**MILANO**

---

Via Manzoni, 45

20121 Milano

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

*milano@pandolfini.it*

**ROMA**

---

Via Margutta, 54

00187 Roma

Tel. +39 06 3201799

Benedetta Borghese Briganti

*roma@pandolfini.it*







# DIPINTI E SCULTURE DELL' OTTOCENTO EUROPEO

## ESPERTI PER QUESTA VENDITA

### DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it



Un ringraziamento speciale a **Roberto Capitani** per il contributo determinante nella stesura di questo catalogo e per la preziosa collaborazione con Pandolfini Casa d'Aste.

*Special thanks to **Roberto Capitani** for his decisive contribution for this catalogue and for the valuable collaboration with Pandolfini Auction House.*

ASSISTENTE

Raffaella Calamini

dipinti800@pandolfini.it

Le schede siglate E.S. sono state redatte da Elisabetta Staudacher; le schede siglate F.M. sono state redatte da Fausto Minervini.

Contatti:

info@pandolfini.it

Tel. +39 055 2340888

## ASTA

Firenze

9 Novembre 2021

ore 16.30

Lotti: 136-148

## ESPOSIZIONE MILANO

Via Manzoni, 45 - Milano

Martedì	26 ottobre	ore 10-18
Mercoledì	27 ottobre	ore 10-18
Giovedì	28 ottobre	ore 10-18
Venerdì	29 ottobre	ore 10-18

## ESPOSIZIONE FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	5 novembre	ore 10-18
Sabato	6 novembre	ore 10-18
Domenica	7 novembre	ore 10-13
Lunedì	8 novembre	ore 10-18

Vi preghiamo di considerare che il giorno dell'asta sarà possibile accedere alla sala di vendita solo se in possesso di Green Pass, mentre l'accesso nelle giornate di esposizione è libero.

## PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

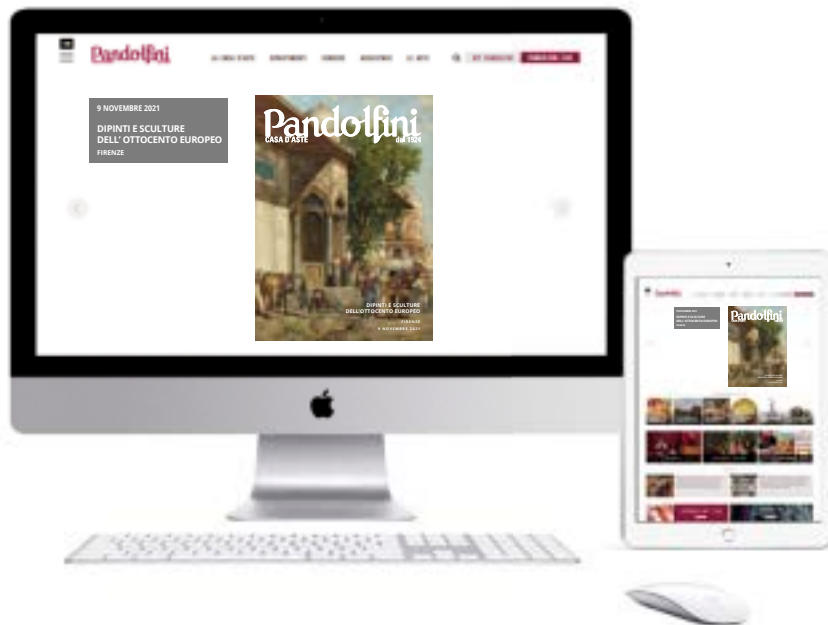
Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it









## **Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione  
Pandolfini Live  
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

**VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP**











**DIPINTI E SCULTURE  
DELL' OTTOCENTO EUROPEO**

Firenze  
9 Novembre 2021  
ore 16.30

**Lotti 136-148**



λ 136

## Donato Barcaglia

(Pavia 1849 - Roma 1930)

### LA PRIMAVERA

marmo, alt. cm 148, su base ottagonale in legno con interno girevole, cm 41x45

### SPRING

marble, h. 148 cm, on an octagonal wooden base with a revolving internal element, 41x45 cm

€ 45.000/70.000



Nato a Pavia nel 1849, Donato Barcaglia si trasferì ben presto a Milano per frequentare i corsi di Abbondio Sangiorgio all'Accademia di Belle Arti di Brera. Si affermò alle mostre braidense prima dei vent'anni di età esponendo, nel 1868, la scultura *Il ritorno della vendemmia*, scelta dall'ambrosiana Società per le Belle Arti per i suoi azionisti. La fortuna volle che l'opera venisse data in sorteggio al socio più importante di quell'ente, il re Vittorio Emanuele II, che la fece collocare nel Palazzo Reale di Milano in segno di apprezzamento a quell'abilità tecnica nel lavoro del marmo che Barcaglia dimostrò precocemente. La predisposizione all'arte scultorea, in effetti, permise all'artista di realizzare già nella sua prima produzione artistica eleganti opere, composte con finezza e attenzione al gusto dell'epoca che gli garantirono un successo notevole in vita. Ne abbiamo un esempio eloquente ne *La primavera* realizzata nel 1871. Si tratta di un'allegoria della stagione di rinascita e di risveglio, interpretata da un'esile e filiforme fanciulla posta in piedi, avvolta in un morbido scialle bordato di pizzo che le cinge i fianchi, lo sguardo rivolto in alto, verso la propria mano destra che tiene sollevata come in un movimento di danza. L'elemento floreale alla

base della scultura, dove trova spazio anche la firma del suo autore, viene ripreso dalle foglie che cingono il collo della giovane e coprono solo in parte il seno in un felice contrasto visivo e tattile con la levigatezza del tronco, delle braccia e del viso.

Sempre al 1871 risale l'esecuzione de *La vergognosa* (Trieste, Museo Revoltella), figura femminile anch'essa in piedi che non solo cela le nudità con un telo, ma cerca di coprire i seni nudi con un braccio e tiene il capo abbassato sulla spalla in un gesto di raccoglimento.

Dieci anni dopo la realizzazione de *La primavera*, Barcaglia presenterà all'Esposizione Nazionale di Belle Arti tenutasi a Milano l'evoluzione di quest'opera: un gruppo in marmo recante lo stesso titolo della nostra scultura. La figura principale è infatti costituita dalla Primavera, ritratta in piedi mentre allunga entrambe le braccia verso l'alto stirandosi dopo il risveglio dal letargo invernale. Ai suoi piedi si trova la Bellezza addormentata e, alle sue spalle, Amore che tenta di svegliarla. Un soggetto molto apprezzato dal pubblico, tanto da essere acquistato in mostra per 7.000 lire.

E. S.



Donato Barcaglia, *La vergognosa*, 1871, Museo Revoltella, Trieste.



Donato Barcaglia, *La primavera* all'Esposizione di Belle Arti di Milano del 1881.













λ 137

Francesco Hayez

(Venezia 1791 - Milano 1882)

**BACIO TRA GIULIETTA E LA NUTRICE**

olio su carta applicata su tela , cm 30,5x46

***JULIET KISSING HER NURSE***

*oil on paper laid down on canvas, 30.5x46 cm*

€ 20.000/30.000

L'opera è corredata da parere scritto del Prof. Fernando Mazzocca.

Nel 1823, dopo il successo ottenuto tre anni prima alla mostra dell'Accademia di Brera di Milano con il Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri - riconosciuto quale manifesto della nuova pittura romantica -, successo rinnovato nel 1822 con la prima versione dei Vespri siciliani, il trentaduenne Francesco Hayez si trasferisce definitivamente nel capoluogo lombardo dove rimarrà per il resto della sua lunga e intensa vita. Quello è l'anno in cui l'artista veneziano presenta, sempre a Brera, due grandi dipinti di commissione, L'ultimo bacio e Gli sponsali ispirati al noto dramma shakespeariano di Giulietta e Romeo. L'ultimo bacio dato da Giulietta a Romeo (Tremezzo, Villa Carlotta), realizzato per il collezionista Giovanni Battista Sommariva, raffigura il momento in cui, giunta l'alba, Romeo si vede costretto ad accomiarsi da Giulietta: "Addio, addio. Un bacio e poi scenderò" (atto III, scena V). L'anziana nutrice, ritratta sullo sfondo, è entrata nella stanza per avvertire Giulietta dell'arrivo imminente di sua madre. Il gesto intimo tra i due amanti è descritto in un ambiente sontuoso, ricostruito con fedele attenzione al gusto medievale, abiti preziosi coprono i corpi dei giovani.

La straordinaria novità dell'opera in cui per la prima volta nella produzione hayeziana la mitologia classica cede il posto al racconto moderno degli amanti perduti, si trova, come saggiamente sottolineato dal critico Defendente Sacchi, nelle sembianze di Giulietta, non più raffigurata come una Venere né come donna antica: "è bella, ma bella dell'amor suo, dolce ti piove in core a riguardarla una vaghezza che ti annunzia essere l'ideale de' suoi tempi" (D. Sac-









Francesco Hayez, *L'ultimo bacio dato da Giulietta a Romeo*, 1823, Villa Carlotta, Tremezzo, particolare.



Francesco Hayez, *Bacio tra Giulietta e la nutrice*, olio su tela, cm 49,5x61,5, Asta Finarte, Milano, 14 giugno 1989.



Francesco Hayez, *Il bacio*, 1859, olio su tela, cm 112x88, Pinacoteca di Brera, Milano, particolare.

chi, *Addio di Giulietta e Romeo di Hayez*, in "Cosmorama pittorico", 1837, a. III, n. 51, p. 407). In effetti, la figura della giovane sconfessa i canoni del bello ideale: "troppo muscolosa" la definisce Ludwig Schörn, temuto critico del giornale tedesco Kunst-Blatt, "Così intensa è la passione di Giulietta che la si immagina come una leggiadra vergine pudica. [...] Quel bacio non è il tenero amore di una pura anima incantata, è voluttuoso. Anche Romeo sembra pensarla come noi, si mostra meno sensibile a questo favore, che spira troppa bramosia, e rimane freddo, mentre l'abbraccia. Per questo Romeo non le dà il bacio?" (da "Biblioteca Italiana", 1824, a. XXXVI).

In realtà, la mancata idealizzazione delle fattezze della modella effigiata è una scelta voluta dell'autore che descrive particolari di inconsueto naturalismo presenti anche in altre due versioni coeve al celebre quadro, una delle quali oggi presentata, raffiguranti il bacio di Giulietta alla sua nutrice. La giovane, ritratta in primo piano nella stessa posizione e con simile espressione dell'*Ultimo bacio dato da Giulietta a Romeo*, si avvicina alla balia, toccandole il mento e allungando le labbra in un gesto di affetto e di intimità verso la donna che l'ha nutrita e allevata con un bacio rimasto a metà, come quello scambiato con l'amato. Mentre con Romeo, Giulietta si abbandona all'emozione chiudendo gli occhi, con la nutrice li tiene leggermente aperti.

La nostra versione è la prima idea del dipinto passato in asta da Finarte nel giugno 1989, un olio su tela di 49,5 x 61,5 cm (n. 69 del catalogo ragionato a cura di F. Mazzocca) maggiormente dettagliato negli abiti, in particolare nel vestito elaborato di Giulietta che mostra un motivo decorativo differente rispetto alla stoffa scelta per il quadro di Tremezzo. Nel nostro caso, una veduta fortemente ravvicinata delle donne, concentrata sul contatto fisico tra le due, l'artista lascia l'immagine non finita e si dedica in particolare alle cromie stese sapientemente degli incarnati, dei capelli scuri pettinati a boccoli della giovane che si confondono con lo sfondo e del tessuto spesso e coprente, di tonalità tra il bianco, il marrone chiaro e l'azzurro, con cui è celato parte del volto e il collo della nutrice. Da notare il tocco di femminilità nell'orecchino che pende dal lobo sinistro di Giulietta, dettaglio assente nel dipinto realizzato per Sommariva.

E. S.



138

## Giuseppe De Nittis

(Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884)

### PICCOLO STAGNO

olio su tela, cm 30,5x40

retro: cachet dell'Atelier De Nittis

### SMALL POND

oil on canvas, 30.5x40 cm

on the reverse: stamp of the Atelier De Nittis

€ 30.000/50.000

L'opera è archiviata presso la Fondazione Giuseppe De Nittis di Barletta.

Era la sera del 6 febbraio 1883, lo scrittore e critico letterario Edmond de Goncourt, ospite, come avveniva di sovente, nella villa parigina di Giuseppe e Léontine De Nittis, aperta con affabilità a numerosi personaggi dell'ambiente culturale francese, si era intrattenuto con i padroni di casa a discorrere della passione del pittore per il cielo, una passione risalente all'infanzia fatta di lunghi momenti passati a osservare le nuvole bianche che "non sono informi come quelle di casa nostra, ma si modellano nel cielo in innumerevoli sfaccettature". Così ricordava qualche anno dopo de Goncourt nel suo *Journal* (vol. II, 1889, p. 998) raccontando ai suoi lettori di quel giorno di febbraio, quando, prima di cena, lo scrittore era stato assieme a De Nittis al Parc Monceau, luogo frequentato da molti artisti e reso celebre in particolare dalle impressioni di Claude Monet. "E oggi, ancora, al parco Monceau, mi fece notare, in una specie di ebbrezza di ammirazione, il tono cinereo del cielo, quel tono unico e distinto da tutto e che non si trova in Italia".

Questa attenzione per il cielo e la capacità di coglierne la differenza con quello del sud Italia la si ritrova anche nel nostro dipinto, un piccolo stagno privo della presenza umana, dove la luce pacata, dovuta proprio alle nuvole bianche, non dissolve le forme della vegetazione, anzi, mette in rilievo i fiori in primo piano, gli steli sottili delle piante cresciute attorno all'acqua, il mantello variegato degli uccelli. Il folto degli alberi dalle chiome scure e fitte sullo sfondo fa da quinta a un elemento singolo, che si innalza solitario, quasi fosse un monumento, al centro della scena. Le acque chete vengono mosse impercettibilmente dal passaggio dei germani reali dipinti con grande maestria. Tutto è equilibrato e in armonia.

Come mise in risalto Ugo Ojetti nei suoi *Ritratti di artisti italiani*, "De Nittis, se nelle sue opere dipinge sinceramente come vede, [...] nei suoi quadri pensa anche a definire quello che vede, a far della sua visione qualcosa di più esatto di una semplice pittura: un documento" (1931, pp. 75-76).

In effetti, il legame con il dato naturale stimola l'artista a descrivere con minuzia ed eleganza questo paesaggio, capolavoro realizzato verso la prima metà degli anni Settanta, quando l'artista si dedica alla serie di signore in barca, tra cui la famosa *Léontine in canotto* del 1874, passata dalla Maison Goupil, e alle riprese dei cigni nel laghetto del Bois de Boulogne.

Del nostro quadro è noto uno studio pubblicato da Vittorio Pica nella monografia edita nel 1914 con il titolo *Il piccolo stagno* e presentato assieme ad altre importanti opere alla retrospettiva, tenutasi sempre in quell'anno, a Venezia, in occasione della XI edizione della Biennale.

E. S.









Giuseppe De Nittis, *Paesaggio lacustre nei dintorni di Napoli*, 1866 circa, olio su tavola, cm 24,5x61.



Giuseppe De Nittis, *Su l'Ofanto*, olio su tela, cm 52x58, Pinacoteca Provinciale, Bari.



Giuseppe De Nittis, *Paesaggio*, olio su tela, cm 17x30, collezione privata.

*“La villetta di Jonchère fu il nostro nido delizioso, ove trascorremmo due estati, fino allo scoppio della guerra. Nessuno dei paesi che io ho conosciuto, aveva la dolcezza di quella bella terra di Francia. Le rive della Senna mi incantarono. Ogni giorno ho dipinto in un verde tenero come le giovinezza quei cari paesaggi, i salici quasi grigi sulle rive, le nebbie trasparenti e i cieli pallidi.*

*Di prima mattina andavamo a lavorare sull'acqua del fiume. Mia moglie posava stando seduta sulle barche e dissimulava una paura che non vinse mai.*

*Passavamo per i viottoli sino al cader della notte. Spesso attraversavamo campi di grano per scorciare la strada. E se c'era stata la pioggia, io portavo mia moglie in braccio, sicuro della mia forza e felice di ostentarla”.*

Giuseppe De Nittis, *Taccuino 1870-1884*, pref. di E. Cecchi, trad. di E. Mazzoccoli, Bari 1964, pp. 35-36



Giuseppe De Nittis, *Il pasto delle anitre*, 1874, olio su tela, cm 25x60, collezione privata.





139

## Alberto Pasini

(Busseto 1826 - Cavoretto 1899)

### DAVANTI ALLA MOSCHEA

olio su tela, cm 34,5x27  
firmato in basso a sinistra

### IN FRONT OF THE MOSQUE

oil on canvas, 34.5x27 cm  
signed lower left

€ 30.000/50.000

L'opera è corredata di expertise (n. schedario 3636) di Angelo Dragone datata 25 ottobre 1985.

La veduta urbana, piacevole nei toni cromatici, elegante nelle architetture, animata da diversi personaggi intenti a svolgere varie attività, mostra un eccellente esempio della pittura orientale di Pasini. L'artista di Busseto, giunto a Parigi nei primi anni Cinquanta, compie il suo primo viaggio in Persia nel 1855 al seguito del diplomatico francese Prospero Bourée entrando così in stretto contatto con un mondo affascinante e tanto ricercato da diversi suoi colleghi che lavoravano spesso di fantasia. Pasini, invece, visita a più riprese diversi Paesi del Medio Oriente riportando in Europa dipinti, note e appunti da cui progettare nuovi soggetti. La meravigliosa sicurezza di mano nella resa di figure e animali assieme alle architetture semplici ed elaborate, ricche di decorazioni e dettagli, unita all'abilità nell'utilizzare in armonia tocchi di colore tenui e smaglianti, consente al pittore di realizzare scorci cittadini, come il nostro, caratterizzati dalla vivacità di persone vestite con i costumi del luogo che animano con le loro usanze opere soprattutto di piccolo formato. Anche nel nostro caso, Pasini dipinge un quadro notevole, seppur racchiuso in dimensioni contenute, mostrando garbo e sottigliezza con tocco delicato ma deciso, spontaneo ed elegante, senza stonature.

Ugo Ojetti, in occasione della sala dedicata durante la VIII Biennale di Venezia all'artista da poco scomparso, gli riconosce il pregio di essere stato il primo pittore che vide davvero l'Oriente con un occhio più potente della sua fantasia: "Non più i contrasti violenti tra il primo piano in ombra e il fondo assoluto, e nemmeno la convenzionale fornace dai colori incandescenti e abbacinanti, ma spesso tutta la mestizia di una pallida afa canicolare che fonde i colori invece che accenderli" (U. Ojetti, *L'Esposizione di Venezia*, in "Corriere della Sera", 30 aprile 1909).

E.S.











Alberto Pasini, *Mercato a Costantinopoli*, olio su tela, cm 130x105.



Alberto Pasini, *Porta nord della Moschea Yeni Djami o Mercato di Costantinopoli*, olio su tela, cm 118x89.

Il 19 ottobre 1867 Pasini partì da Marsiglia per raggiungere ad Istanbul l'amico ambasciatore Prosper Bourée e lì si trattenne per nove mesi. La capitale del regno ottomano era al tempo uno dei più strategici luoghi d'incontro per il controllo degli eventi sociali e politici di tutto l'Oriente, e l'ambasciata francese costituiva la punta di diamante impegnata nel sostegno alla politica imperiale napoleonica.

La sede dell'ambasciata francese era situata a Pera, nella collina posta di fronte a Istanbul, sull'altra riva del Corno d'Oro dove erano collocate anche altre ambasciate; qui Pasini fu testimone di fastosi ricevimenti dati per accogliere visir, bey e pascià. Di questa sfolgorante società raccolse tuttavia poche memorie: per sua natura preferiva addentrarsi ai piedi della collina di Pera, lungo il mare dove si estendeva la vecchia Galata che i genovesi in tanti anni di presenza avevano trasformato in un fervido luogo di scambi commerciali, e tra i vicoli affollati di artigiani che mettevano in mostra la loro merce.

Sono questi i luoghi da cui Pasini trasse ispirazione per le sue note rappresentazioni di stradine con le case di legno giallo scuro o chiaro con le tipiche grate a forellini, di eleganti palazzetti che lasciano intravedere giardini nascosti, di bagni affollati, caffè, chioschi e bazaar brulicanti di folla variopinta in cui spiccano le donne dalle vesti sgargianti, delle cupolette lucide delle moschee e dei colori e riflessi del porto.

Il dipinto che presentiamo nella nostra vendita ne è uno degli esempi più riusciti: vediamo come l'artista riesca a cogliere con eleganza compositiva la chiassosa vita del mercato, le discussioni dei venditori di pane e di verdure seduti davanti alla moschea, e a imprimere nell'opera quel fascino orientale che fu tanto apprezzato in tutta Europa.

λ 140

## Eugène Boudin

(Honfleur 1824 - Deauville 1898)

### BRUXELLES. LE BASSIN DU COMMERCE

olio su tavola, cm 27x34  
firmato in basso a sinistra

### BRUXELLES. LE BASSIN DU COMMERCE

oil on panel, 27x34 cm  
signed lower left

€ 40.000/70.000

#### Provenienza

Durand Ruel, Parigi  
Dr Alfred Barnes, New York  
American Art Assoc., New York, 2 June 1915, lot  
3  
Kunsthandel Rueb, Amsterdam  
Collezione privata

#### Bibliografia

R.L. Benjamin, *Eugène Boudin*, New York 1937,  
p. 132  
R. Schmit, *Eugène Boudin 1824-1898*, Paris 1973,  
vol. I, p. 267 n. 748

Eugène Boudin fu uno dei primi artisti francesi del secondo Ottocento a praticare in maniera convinta la pittura *en plein air*, lavorando con particolare intensità in Bretagna. Figlio di un capitano di vascello, il suo genio creativo predilesse sempre le ambientazioni marine, le spiagge nordiche spazzate dal vento e gli scenari portuali, movimentate dalle imbarcazioni e dalle attività dei pescatori, protagonisti inconfondibili della sua cifra stilistica.

Invitato dal mercante e imprenditore Léon Gauchez, nel 1871 Boudin si trasferì in Belgio, soggiornando prima a Bruxelles e poi ad Anversa, restandovi solo per un anno e per poi far ritorno in Francia, nuovamente in Bretagna e poi in Normandia. Anche nel corso di questa sua breve parentesi, la sua attenzione si spostò sui suoi soggetti prediletti, come si vede da questa ripresa del bacino commerciale della capitale belga – laddove oggi si tiene il famoso mercato del pesce cittadino –, sul cui fondo è riconoscibile con chiarezza il profilo della chiesa di Santa Caterina. La scena è giocata su rapide impressioni cromatiche e vibranti variazioni luministiche di certo frutto dai suoi passati contatti con gli esponenti della Scuola di Barbizon, evolutesi poi in chiave moderna attraverso la condivisione dei dettami pittorici impressionisti e, soprattutto, la frequentazione del suo amico Claude Monet.

L'olio su tavola in oggetto, dai toni caldi e argentini e dalla pennellata corposa, si caratterizza per un ritmo compositivo piuttosto pacato, con le imbarcazioni ormeggiate e immerse in un'atmosfera sospesa, come a voler immortalare un momento di pausa dell'animato traffico commerciale di Bruxelles. A interrompere la calma piatta della scena, le manovre di scarico dei pescatori al lavoro sulla barca in primo piano sulla sinistra e due stormi di uccelli nel cielo, a solcare le fitte velature stese da Boudin – non caso definito da Corot «il re dei cieli» – mediante tocchi di colore omogenei e succosi. L'artista francese ritornò più volte su questo specifico soggetto, e in particolare nella versione ad acquerello datata 1871 e apparsa di recente sui circuiti di vendita («*Floralies*», *tableaux modernes, sculptures, tapisseries*, vendita Osenat, Versailles, 28 giugno 2020, n. 16), opera in sorprendente contiguità con il nostro dipinto in termini di punto di osservazione, taglio prospettico a campo largo e puntuale disposizione delle imbarcazioni attraccate ai due *quai* del bacino fluviale, indizi che inducono verosimilmente a considerare una realizzazione contemporanea delle due redazioni.

F.M.









Eugène Boudin, *Bruxelles, Le bassin du Commerce, place Sainte Catherine*, acquerello su carta, cm 20x27,5, vendita Osenat, Versailles, 28 giugno 2020.



Eugène Boudin, *Canal, Près de Bruxelles*, olio, collezione privata.



Eugène Boudin, *Bruxelles. Le bassin du commerce*, olio, collezione privata.

*Quelque agréable que fussent les séries de Trouville et de Deauville par lesquelles Boudin donna, de 1864 à 1869, la mesure de sa vision rapide, précise et pittoresque et où l'on peut trouver, ainsi qu'il l'a dit lui-même "sinon un grand art, du moins une reproduction assez sincère du monde de notre époque", elles renfermaient encore un élément anecdotique qui en restreignait à une seule époque la portée véritable et dont il lui fallait se dégager vraiment pour atteindre une expression plus large et plus durable.*

*Les raisons qui, au moment de la guerre, entraînèrent Boudin loin des lieux où il était accoutumé à travailler, furent, on l'a vu, assez inattendues et involontaires, il n'en reste pas moins que cet éloignement même semble l'avoir libéré mieux que ne l'eussent fait tous les exemples. Certes il avait atteint un tel degré de développement et de réflexion que le terme de cette véritable éclosion ne pouvait être éloigné mais, il est certain que le déracinement rendit plus rapide encore cette révélation complète de sa nature.*

*On a vu dans ses lettres combien il se montre peu enthousiaste de Bruxelles et d'Anvers, et un peu plus tard de Bordeaux ou de Dordrecht, mais l'impossibilité même où il fut d'en étudier minutieusement le détail l'entraîna à tenter d'en exprimer plus délibérément l'ensemble. Il ose davantage, et presque du premier moment, réussit. Dès les études de marchés à Bruxelles, on sent que sa manière s'élargit, que le "pignochage" disparaît, qu'un souci de composition plus équilibrée se fait jour; mais c'est avec la série d'Anvers (1871) qu'il se réalise complètement; quelques-unes d'entre les plus belles toiles de cette série furent réunies autrefois dans la collection de M. Beriot: presque toutes représentaient le même lieu, avec de minimes variations de places, mais aucune monotonie ne s'en dégageait, tout au contraire. Boudin a trouvé dans cette série la disposition qui lui plaît par-dessus tout et à laquelle il reviendra jusqu'à ses derniers jours dans les séries d'Antibes, de Douarnenez ou de Venise. Le paysage s'y étend en largeur à mi-hauteur de la toile, légèrement au-dessous: le premier plan est occupé par le fleuve - et le ciel tient autant de place à lui seul que tout le reste réuni. C'est là sommairement à quoi se réduit la composition de Boudin, celle qu'il affectionne, celle qui lui permet de donner libre cours à la subtilité de sa technique dans l'art d'évoquer les nuages et l'eau. Il n'invente point, et ne dispose rien: il ne combine pas comme Jongkind, qui disait qu'on doit faire sa toile en regardant tout autour de soi, exprimant ainsi sa conception d'un paysage synthétique; Boudin reste attaché à la réalité des lieux, il ne les transpose pas; par là son art n'atteint pas la généralité émouvante des grands paysagistes, ni cette fantaisie de rêve des paysages d'Auguste Renoir, par exemple, mais dans la voie de la vérité expressive, de l'authenticité sans minutie documentaire, il est l'un des plus avisés.*

da G. Jean-Aubry, R. Schmit, *Eugène Boudin*, Neuchâtel 1987, p. 221.



λ 141

## Auguste Rodin

(Paris 1840 - Meudon 1917)

### L'ÉTERNEL PRINTEMPS

bronzo, cm 38x48x27

firmato alla base e iscritto "Barbedienne Fondeur"

### L'ÉTERNEL PRINTEMPS

bronze, 38x48x27 cm

signed on the base and inscribed "Barbedienne Fondeur"

€ 90.000/150.000

L'opera verrà inclusa negli archivi del Comité Auguste Rodin con il numero 2021-6299B, in vista della pubblicazione del Catalogue Critique de l'Oeuvre Sculpté d'Auguste Rodin in preparazione da parte della Galerie Brame&Lorenceanu di Parigi sotto la direzione di Jérôme Le Blay.

#### Provenienza

Collezione privata

Coltivato a lungo e a più riprese nel corso della sua carriera – tanto da contarne oggi più di 141 esemplari –, il soggetto di *Éternel Printemps* rivestì un'importanza primaria nell'immaginario di Auguste Rodin, dal 1884, momento del suo primo concepimento, e fino al primo ventennio del Novecento, periodo delle ultime riproduzioni, di dimensione ridotta, realizzate per la fonderia Leblanc-Barbadienne. Per il *second état* di questo gruppo furono previste varie repliche in tre dimensioni differenti, rispettivamente di circa 64, 40 e 25 cm, alle quali fu aggiunta, nel 1900, un'altra di 52 cm. Nel caso specifico dell'opera in esame, bronzo patinato con impresso, oltre alla firma dell'autore, il marchio della rinomata fonderia francese, si conoscono oggi circa ottanta edizioni databili tra il 1898 e 1918.

Assieme al *Baiser* e a *Éternelle idole*, i due amanti di questo gruppo sono senza dubbio tra i più noti della produzione di Rodin, con ogni probabilità nati a seguito della sua unione sentimentale con Camille Claudel, momento di apertura convinta dell'artista francese verso una possibile coesistenza tra la passione fisica e una forma di complicità empatica e spirituale tra due individui. Siamo ormai molto distanti dalle letture pessimiste e baudelairiane proprie della *Porta dell'Inferno* – progetto per il quale fu verosimilmente destinato in prima battuta quest'opera –, dove gli amanti erano legati dal peccato comune; questa volta, infatti, i due personaggi sono portatori di un messaggio lieto, incarnano l'idea nuova di Rodin sull'amore, e in questo senso si presentano eternamente giovani, uniti in una gestualità fragile ma armoniosa e delicata, che trova ulteriore vigore nelle forme del personaggio maschile, molli e sorprendentemente effeminate, quasi a riecheggiare le insolite fattezze androgine già intravvisibili nella *Eve* del 1881. Iconica fu la lettura che Maillard fece di questo gruppo plastico, inteso come un vero e proprio inno alla vita e alla passione immortale: «Gli amanti si tengono in gesti carezzanti. Lui, quando lo scultore l'evocò, fu senza dubbio Paolo, lei, è Francesca. Cosa importa dei loro nomi. Sono insieme la primavera di sempre che non cessa mai di fiorire. Lui, intenerito da tanta divina seduzione, l'abbraccia, e i loro teneri occhi si parlano, e la loro bocca si profuma di mille baci. Sembra che prima di scivolare in questa ricurva posizione, lei sia stata sua compagna su un trono aereo, dove lui solo è rimasto; [...] hanno dei gesti armoniosi, e la stessa fluida atmosfera avvolge le loro adolescenze» (L. Maillard, *Auguste Rodin. Statuaire*, Paris 1899, p. 121).

F.M.











## Federico Zandomeneghi

(Venezia 1841 - Paris 1917)

### DONNA IN CAMICIA (prima versione)

pastelli su carta applicata su cartoncino, cm 48x33

firmato in basso a sinistra

retro del supporto di compensato: timbro della Mondial Gallery di Milano e cartiglio con "65/3 [...]"

### WOMAN IN A SHIRT (first version)

pastels on paper laid down on card, 48x33 cm

signed lower left

on the reverse of the plywood: stamp of the Mondial Gallery of Milan and label with "65 / 3 [...]"



€ 35.000/60.000

#### Provenienza

Durand-Ruel, Parigi (fot. n. 2968)

Angelo Sommaruga, Parigi

Maria Caputo Sommaruga, Milano

Gaetano Sperati, Milano

Mondial Gallery, Milano, 1964

Collezione privata

#### Esposizioni

*Maestri dell'Ottocento italiano*, Mondial Gallery, Milano, 1964

*Federico Zandomeneghi. Mostra antologica*, Palazzo Reale, Milano, 13 settembre - 30 ottobre 1988

#### Bibliografia

*Maestri dell'Ottocento italiano*, catalogo della mostra (Mondial Gallery, Milano, 1964), Milano 1964, tav. 4

E. Piceni, *Zandomeneghi. Catalogo ragionato dell'opera*, Milano 1967, n. 225, tav. XXXVIII

M. Monteverdi, *Storia della pittura italiana dell'Ottocento*, vol. II, Busto Arsizio 1975, tav. 820

*Federico Zandomeneghi. Mostra antologica*, supplemento al catalogo della mostra (Palazzo Reale, Milano, 13 settembre - 30 ottobre 1988), a cura di M.G. Piceni, Milano 1988, pp. 18-19, n. 5

E. Piceni, *Zandomeneghi, catalogo generale dell'opera*, seconda edizione a cura di R. Capitani, M.G. Piceni, Busto Arsizio 1991, n. 225, tav. XXXV

*Federico Zandomeneghi. Catalogo generale*, Milano 2006, n. 613, p. 331

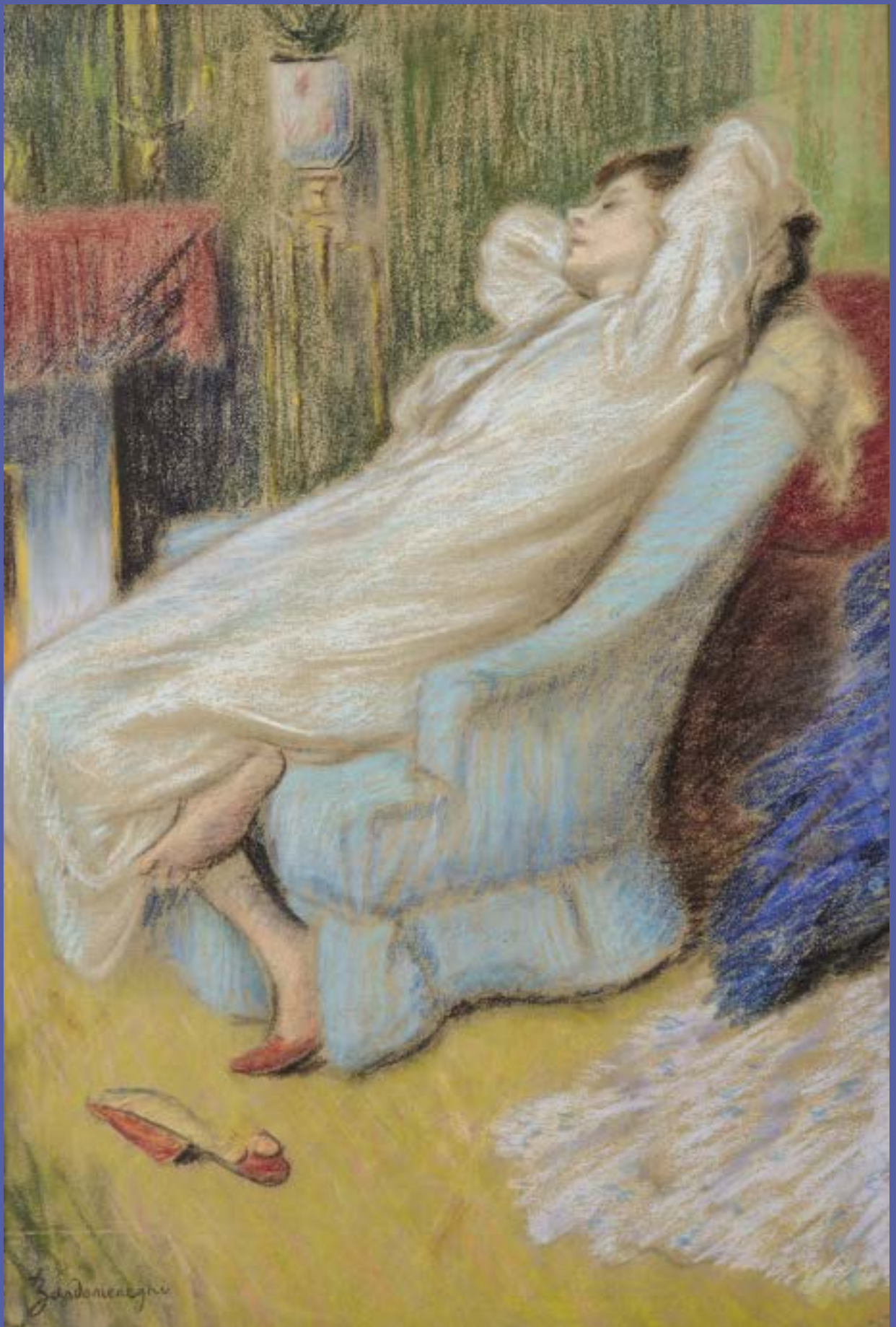
Nel numero di luglio del 1914 della rivista "Emporium", un lungo articolo del critico d'arte Vittorio Pica ripercorreva la vita e l'attività artistica di Federico Zandomeneghi celebrato, per la prima volta in patria, con una sala personale alla Biennale di Venezia. Il pittore di origini veneziane, trasferitosi nella capitale francese nel 1874, anno della nascita dell'impressionismo, dopo il soggiorno di un lustro a Firenze, pensava di fermarsi a Parigi solo per breve tempo, invece non fece più ritorno in Italia, trovando oltralpe il successo e la stima che i suoi connazionali solo con l'esposizione del 1914 iniziarono a riconoscergli. Una realtà inconcepibile ai giorni nostri, visto che Zandomeneghi è sicuramente uno degli artisti più amati e apprezzati dal pubblico italiano, eppure un tempo egli era riuscito a suscitare ammirazione e simpatia solo all'estero, appoggiato dai suoi amici e colleghi impressionisti, in particolare Edgar Degas a cui certi suoi soggetti trovano delle assonanze.

Nel numero di luglio del 1914 della rivista "Emporium", un lungo articolo del critico d'arte Vittorio Pica ripercorreva la vita e l'attività artistica di Federico Zandomeneghi celebrato, per la prima volta in patria, con una sala personale alla Biennale di Venezia. Il pittore di origini veneziane, trasferitosi nella capitale francese nel 1874, anno della nascita dell'impressionismo, dopo il soggiorno di un lustro a Firenze, pensava di fermarsi a Parigi solo per breve tempo, invece non fece più ritorno in Italia, trovando oltralpe il successo e la stima che i suoi connazionali solo con l'esposizione del 1914 iniziarono a riconoscergli. Una realtà inconcepibile ai giorni nostri, visto che Zandomeneghi è sicuramente uno degli artisti più amati e apprezzati dal pubblico italiano, eppure un tempo egli era riuscito a suscitare ammirazione e simpatia solo all'estero, appoggiato dai suoi amici e colleghi impressionisti, in particolare Edgar Degas a cui certi suoi soggetti trovano delle assonanze.

Tra le opere scelte a corredo dello scritto pubblicato su "Emporium", c'è il pastello *Donna accanto al caminetto* (catalogo generale, 2006, n. 614), versione di poco successiva al nostro. Nell'opera oggi presentata, eseguita con un tratto più accennato ma molto ben leggibile e godibile su un supporto di dimensioni più contenute, i toni sono meno contrastati. I filamenti morbidi e le tinte tenui di una poltrona color carta da zucchero, che domina la scena, accolgono il corpo femminile coperto da una camicia da notte bianca. La donna ha gli occhi chiusi e si sta rilassando vicino al camino acceso. Le sue braccia sono poste dietro la testa, appoggiata a un cucino collocato sullo schienale della seduta. Le vezzose calzature da camera, che danno un tocco di femminilità all'ambiente, sono per terra, una giace ro-



Paul Durand-Ruel.





vesciata, l'altra ancora calzata sul piede, è in parte nascosta dal tessuto che orna la parte interiore della poltrona.

L'intimità femminile, protetta dalle mura domestiche, ritratta dal vero, nell'istantaneità del movimento, con garbo e delicatezza, tra piacevoli equilibri cromatici, è uno dei temi meglio riusciti e spesso indagati dal pittore, sicuramente apprezzato dal mercato e dal celebre sostenitore degli impressionisti, Paul Durand-Ruel, il gallerista con cui Zandomeneghi collabora con esiti felici dagli anni '90 e a cui appartiene inizialmente il nostro pastello. Lo stesso pittore ricorda in una lettera a Diego Martelli del novembre 1894 la visita ricevuta in gennaio dal mercante francese al suo ritorno dall'America quando "venne spontaneamente a trovarmi e mi disse che dovevo lavorare molto, che i pittori di figura sono scarsi, che avrebbe pensato a pagarmi i modelli e a farmi riprendere un po' di coraggio [...]. Dunque mi misi a lavorare e Durand-Ruel avendo provveduto alla terribile pigione di un bello studio feci quadri disegni e pastelli in tal numero che non m'è possibile di ricordarmeli tutti" (*Lettere dei macchiaioli*, a cura di L. Vitali, Giulio Einaudi editore, Torino 1978, p. 301).

Oltre alla versione esposta alla Biennale di Venezia nel 1914 si conosce anche un disegno, *Donna sdraiata sulla poltrona* (catalogo generale, 2006, n. 612) che reca il timbro dell'Atelier Zandomeneghi.

E.S.

"Si tratta della prima stesura del dipinto *Femme sur un fauteuil* (Piceni, 1967, n. 226) che ha però una sua ben precisa compiutezza formale vivificata dalla tecnica sfilacciata e fibrosa del colore. L'intensa tonalità dell'azzurro, che si ritrova ben più accentuata in altre opere del pittore, spicca per il contrasto con alcune macchie prepotenti di rosso. La pantofolina appena scivolata dal piede e il corpo non del tutto rilassato conferiscono un tono di improvvisa perentorietà al riposo che forse durerà solo qualche istante".

*Federico Zandomeneghi. Mostra antologica*, supplemento al catalogo della mostra (Palazzo Reale, Milano, 13 settembre - 30 ottobre 1988), a cura di M.G. Piceni, Milano 1988, pp. 18-19, n. 5.



Federico Zandomenighi, *Il Risveglio*, Museo Civico del Palazzo Te, Mantova.

143

## Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

### RITRATTO DI PAOLO MARCHETTINI

olio su tela, cm 33x26

firmato e dedicato "All'amico Paolo Marchettini - aprile 1903" in alto

### PORTRAIT OF PAOLO MARCHETTINI

oil on canvas, 33x26 cm

signed and dedicated "All'amico Paolo Marchettini - aprile 1903" at the top

€ 12.000/20.000



### Provenienza

Collezione privata

### Esposizioni

Vittorio Corcos. *Il fantasma e il fiore*, Museo Civico G. Fattori, Livorno, 26 giugno - 7 settembre 1997 - Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Pitti, Firenze, 16 settembre - 12 ottobre 1997

Corcos. *I sogni della Belle Epoque*, Palazzo Zabarella, Padova, 6 settembre - 14 dicembre 2014

### Bibliografia

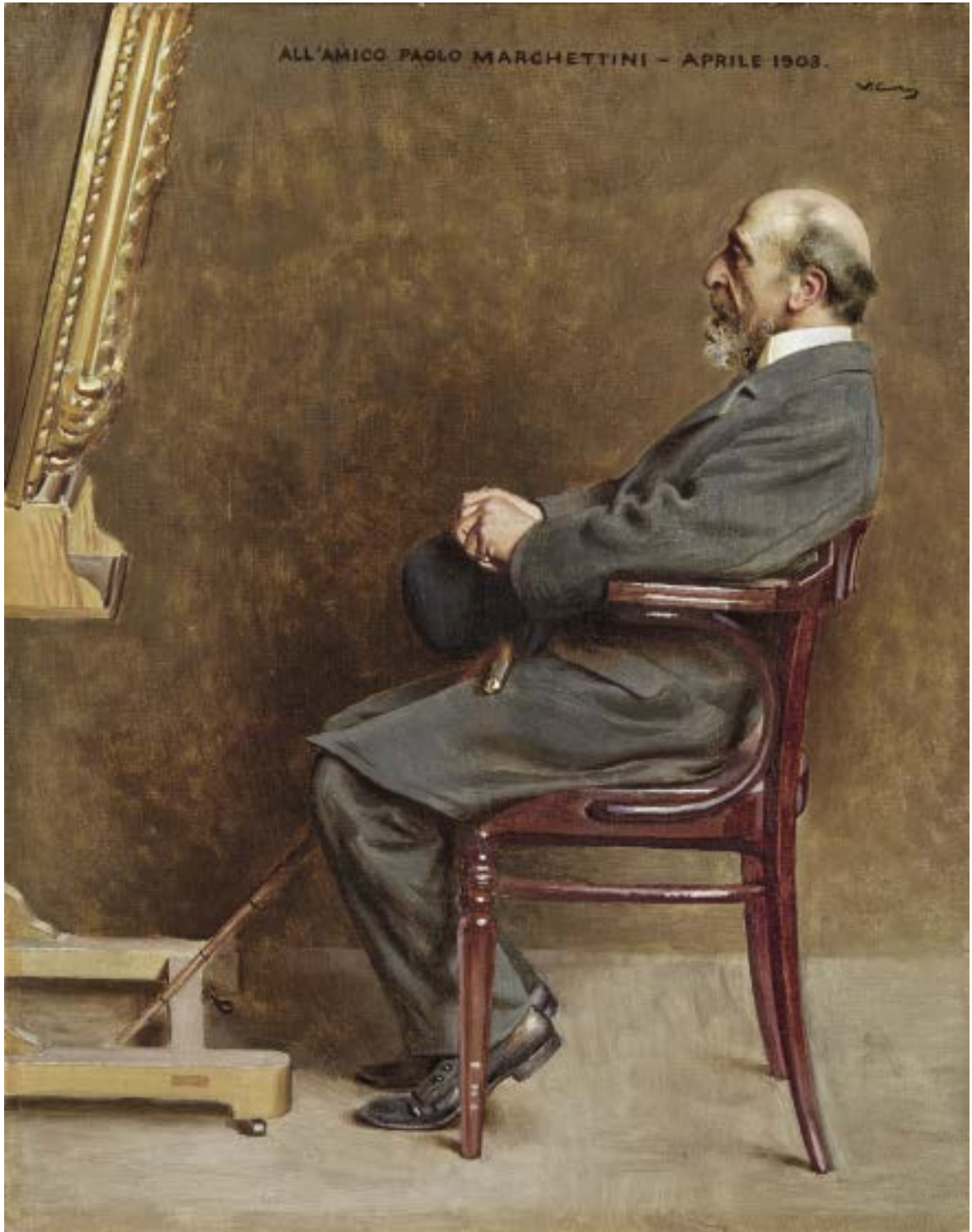
Vittorio Corcos. *Il fantasma e il fiore*, catalogo della mostra (Museo Civico G. Fattori, Livorno, 26 giugno - 7 settembre 1997 - Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Pitti, Firenze, 16 settembre - 12 ottobre 1997) a cura di I. Taddei, Firenze 1997, p. 109 n. 44

O. Cucciniello in Corcos. *I sogni della Belle Epoque*, catalogo della mostra (Palazzo Zabarella, Padova, 6 settembre - 14 dicembre 2014), a cura di I. Taddei, F. Mazzocca, C. Sisi, Venezia 2014, pp. 187-188, n. 26



Corcos nel suo studio.







Vittorio Matteo Corcos, *Visita al museo*, olio su tela, cm 49,5x57, collezione privata.



Vittorio Matteo Corcos, *Ritratto del marchese Riccardo Mannelli Galilei Riccardi*, 1915, olio su tela, cm 86x70, collezione Pratelli.



James Abbott McNeill Whistler, *Ritratto di Thomas Carlyle*, 1872-1873, olio su tela, cm 171x143,5, Glasgow Museums / Kelvingrove Art Gallery and Museum.

Paolo Marchettini, campione di scacchi livornese, viene ricordato dagli storici e appassionati del gioco per la sua partecipazione al Torneo Nazionale di Livorno del 1878, di cui curò il volume relativo, e per aver fatto parte di una delle due squadre che a Livorno il 28 febbraio 1880 si sfidarono per la prima volta in Italia al telefono. In questo ritratto di piccolo formato, ma di ampio respiro pittorico, Marchettini è ritratto nello studio dell'amico e concittadino Vittorio Matteo Corcos, seduto su una sedia Thonet - la stessa visibile in una fotografia dell'atelier dell'artista - su cui si è accomodato per ammirare un quadro posto sul cavalletto che allo spettatore non è concesso vedere. Questa scelta compositiva, insolita ma elegantissima, è distante tanto dai ritratti mondani quanto da quelli rappresentativi della borghesia o degli intellettuali come Emilio Treves o Pompeo Molmenti, che l'artista livornese immortalava con toni più aulici. L'utilizzo della sedia rimanda ad altri suoi ritratti, quali quello del 1897 del caro amico Augusto Vittorio Vecchi, ufficiale di marina e scrittore conosciuto con lo pseudonimo di Jack la Bolina, o il *Ritratto del Marchese Riccardo Mannelli Galilei Riccardi* del 1915.

L'opera è caratterizzata da una grande raffinatezza, ben evidente nella descrizione dei riflessi dell'anello al dito dell'effigiato, del finale d'argento del bastone da passeggio, del legno verniciato della sedia, delle lucide scarpe e della cornice dorata, e da una solennità compositiva, che distingue anche la dedica posta in alto e che ricorda quella di *Visita al museo*, dove un'elegante signora seduta su una sedia è immersa nella contemplazione delle opere archeologiche di una sala del Museo Nazionale di Napoli.

Molti elementi rimandano alla conoscenza e alla comprensione della ritrattistica dell'americano James Abbot McNeill Whistler e in particolare al suo celebre *Ritratto di Thomas Carlyle* del 1873, da cui Corcos riprende non solo l'impostazione compositiva, ma anche la capacità di rendere l'atmosfera sospesa pur nel realismo meticoloso della resa pittorica.





λ 144

## Juan Luna y Novicio

(Badoc 1857 - Hong Kong 1899)

### RITRATTO DI IRENE DELLA ROCCA

olio su tela, cm 99x60

firmato, datato e iscritto "Alla S.ta / Irene Della Rocca / Lvna - Roma / 1884" in basso a destra

### PORTRAIT OF IRENE DELLA ROCCA

oil on canvas, 99x60 cm

signed, dated and inscribed "Alla S.ta / Irene Della Rocca / Lvna - Roma / 1884" lower right

€ 40.000/70.000

#### Provenienza

Collezione privata







Juan Luna y Novicio, *En el balcon*, 1884.



Juan Luna y Novicio, *¿A do... va la nave?*, 1885, olio su tela, cm 55x105.



Pittore e attivista politico nella rivoluzione filippina (che portò tra il 1896 e il 1898 a un conflitto armato tra le Filippine e le autorità coloniali spagnole) Juan Luna y Novicio è uno dei pochi artisti filippini, se non l'unico, ad avere avuto grande riconoscimento nazionale e internazionale, soprattutto in Spagna e Francia dove soggiornò a lungo nella sua formazione artistica.

Nato a Badoc nel 1857 e terzo di sette fratelli, Juan studiò a Manila. Col fratello Manuel nel 1877 intraprese un viaggio in Europa, che lo portò in Spagna, paese che costituiva il punto di riferimento culturale delle Filippine, una delle colonie chiave dell'Impero spagnolo. Alla Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid l'artista filippino studiò e consolidò le proprie conoscenze artistiche, e dopo il successo dell'Esposizione di Madrid del 1881 fu in grado di coltivare preziose committenze.

Nella Exposición Nacional de Bellas Artes di Madrid del 1883 Luna fu il primo vincitore delle tre medaglie d'oro assegnate e il 25 giugno 1884 i nobili filippini e spagnoli organizzarono un evento per celebrare la vittoria dell'artista. Nel 1886 si stabilì a Parigi per poi ritrasferirsi, dopo alcune drammatiche vicende personali che sfociarono in un delitto passionale, nelle Filippine nel 1894, dove partecipò attivamente al comitato del movimento rivoluzionario. Morì in esilio ad Hong Kong nel 1899.

Presentiamo dunque con grande piacere queste due opere inedite, a nostra conoscenza le uniche presenti in Italia. Luna si era recato a Roma per la prima volta nel 1878, come apprendista al seguito di uno dei suoi professori, Alejo Vera. La data "Roma 1884" apposta sui ritratti delle *señorite* Irene e Adele della Rocca testimonia la presenza in quell'anno del pittore filippino nella capitale. Provenienti da una collezione privata italiana, le due opere si collocano stilisticamente nel miglior momento creativo dell'artista e si possono annoverare tra le migliori esecuzioni del periodo.

Le due giovani signore, ritratte in uno spazio interno indefinito, sono fasciate da eleganti abiti adornati di pizzi e indossano lunghi guanti di seta. Le vesti sono definite da pennellate pastose e vibranti che denotano l'aggiornamento alla pittura spagnola e francese del periodo e che trovano analogie stilistiche nelle figure femminili di due importanti opere dipinte dall'artista negli stessi anni. Si tratta di *En el balcon* del 1884, dove due gentildonne si affacciano al fastoso balcone di un teatro, e la tela *¿A da... va la nave?* del 1885, dove una curiosa combriccola di personaggi, comprendente alcune signore elegantemente abbigliate, affronta le onde del mare sotto un cielo plumbeo. Quest'ultima opera, considerata uno dei capolavori di Juan Luna, è stato aggiudicato per una cifra pari a poco più di € 757.000 euro presso una casa d'aste a Makati, nelle Filippine.



Juan Luna y Novicio, l'eroe nazionale filippino Jose Rizal e il riformista filippino Valentin Ventura.



λ 145

## Juan Luna y Novicio

(Badoc 1857 - Hong Kong 1899)

### RITRATTO DI ADELE DELLA ROCCA

olio su tela, cm 106x55

firmato, datato e iscritto "A la S.ta / Adele Della Rocca / Lvna - Roma  
84" in basso a destra

### PORTRAIT OF ADELE DELLA ROCCA

oil on canvas, 106x55 cm

signed, dated and inscribed "Alla S.ta / Adele Della Rocca / Lvna - Roma  
84" lower right

€ 40.000/70.000

#### Provenienza

Collezione privata



Juan Luna y Novicio nel suo studio.





λ 146

## Léon Herbo

(Tournai 1850 - Ixelles 1907)

### LONGCHAMP FLEURI

olio su compensato, cm 97x80  
firmato in basso a sinistra

### LONGCHAMP FLEURI

oil on plywood, 97x80 cm  
signed lower left

€ 12.000/20.000



### Provenienza

Collezione privata

Il grazioso dipinto di Leon Herbo è una perfetta rappresentazione del “*Longchamp fleuri*”, il festival dei fiori che veniva organizzato a Bruxelles alla fine del XIX secolo. Una folla di auto fiorite imbrigliate di cavalli attraversava per l'occasione Avenue Longchamp Bois de la Cambre e Avenue Luise, accompagnata da fanfare militare. Tutta la buona società della città accorreva a questo evento, frequentato assiduamente anche dalla regina Marie-Henriette, moglie di Leopoldo II. Le signore a bordo di coupé e calessi davano sfoggio della loro eleganza, marciando davanti alla tribuna con i loro abiti più ricercati e i copricapi ricchi di fiori e fiocchi.

Leon Herbo, artista molto apprezzato nella Bruxelles di fine Ottocento, amava ritrarre la figura femminile con uno stile raffinato abile nel rivelare la bellezza delle donne del suo tempo e nel rappresentarle nella loro natura sensuale e seducente. Alcuni dei suoi dipinti possono essere ammirati nei Musei Reali di Belle Arti del Belgio, nel Museo di Pittura e Scultura di Courtrai e nel Musée des Beaux-Arts di Tournai. Herbo realizza questo ritratto in un periodo in cui l'arte desiderava omaggiare la bellezza femminile a sé stante; la dama della fine del XIX secolo era presentata come una creatura intrigante, di cui veniva esaltato il lato esteriore e sensualmente decorativo.



L'ingresso principale del Bois de la Cambre di Bruxelles in un'incisione di Ch. Trumper (da *L'illustration Européenne* del 1872).



Il Bois de la Cambre di Bruxelles in una foto d'epoca.







λ 147

## Antonio Mancini

(Roma 1852 - Roma 1930)

### RITRATTO DI MATHILDE HIRSCH

olio su tela, cm 101x126

firmato e iscritto "London" in basso a sinistra

retro: sul telaio cartiglio della mostra alla Royal Academy of Arts di Londra del 1956-1957

#### **MRS LEOPOLD HIRSCH**

oil on canvas, 101x126 cm

signed and inscribed "London" lower left

on the reverse: on the stretcher label of the exhibition at the Royal Academy of Arts in London, 1956-1957

€ 50.000/80.000

#### **Provenienza**

Mrs Leopold Hirsch, Londra

Mrs Thomas Lowinsky

Collezione Margaret Wilson Llangammarch, Breconshire, Inghilterra

Collezione J.S. Clarke (in deposito al Bristol City Museum Art Gallery, 1958-1983)

Collezione Edward Cohen, Londra

Collezione privata, Milano

#### **Esposizioni**

*Italian Exhibition*, Earl's Court, Londra, 1904

*British Portraits*, Royal Academy of Arts, Londra, 1956-1957

*Trafalgar Galleries at the Royal Academy III*, Londra, 1983

#### **Bibliografia**

*Italian Exhibition, Earl's Court*, London 1904, p. 56

E. Giannelli, *Artisti napoletani viventi. Pittori, scultori, incisori, architetti*, Napoli 1916, p. 308

A. Schettini, *Mancini*, Napoli 1953, p. 240

*British Portraits*, Catalogue 3 - second edition, winter exhibition (Royal Academy of Arts, Londra, 1956-1957), London 1956, p. 149, n. 483 (con datazione erronea 1906 circa)

*Bristol Art Gallery Annual Report*, 1958

D. Cecchi, *Antonio Mancini*, Torino 1966, pp. 184, 193-194, 325, ripr. tav. 28

D. Cecchi, *Denunciò la propria famiglia l'immortalatore degli "Scugnizzi". Scritti inediti di Antonio Mancini, "o pittore pazzo"*, in "Giornale d'Italia", 28-29 gennaio 1969, p. 3

Don Riccardo, *Artecatalogo dell'Ottocento. "Vesuvio" dei pittori napoletani*, vol. II, Roma 1973, p. 289

*Trafalgar Galleries at the Royal Academy III*, London 1983, pp. 98-99, n. 38 ripr.

*Phillips Son and Neale*, 18 aprile 1983, n. 173 (da Witt Library)

*Le opere pittoriche vendute in Italia e all'estero*, a cura de "Il Mercato Dell'Arte" - Prezzi e mercato 2, Como 1984, p. 98 ripr.

E. Kilmurray, R. Ormond, *John Singer Sargent. The later portraits. Complete Paintings, vol. III*, New Haven and London 2003, p. 74

W. Hiesinger in *Antonio Mancini Nineteenth-Century Italian Master Celebrating the Vance N. Jordan Collection at the Philadelphia Museum of Art*, Philadelphia Museum of Art, 20 ottobre 2007 - 20 gennaio 2008, catalogo a cura di U.W. Hiesinger, New Haven 2007

M. Ursino, *Ritratti Eccellenti nella pittura di grandi maestri dell'Ottocento e del Novecento*, presentazione di M. Calvesi, Roma 2007, p. 54

M. Carrera, *Antonio Mancini in Inghilterra. Il rapporto con John Singer Sargent* in "Storia dell'arte", 133, settembre-dicembre 2012, pp. 153-180: 165, ripr. fig. 15

C. Virno, *Antonio Mancini. Catalogo ragionato dell'opera*, Roma 2019, vol. I, pp. 321-322 n. 530







Il barone André Anzon Caccamisi con la moglie Bianche Marchesi e il figlio Gérome.



Antonio Mancini, *Ritratto di Mary Hunter*, ubicazione sconosciuta.

Nel maggio del 1902, Antonio Mancini partecipa alla prestigiosa esposizione alla Royal Academy di Londra debuttando così ufficialmente tra i ritrattisti contemporanei attivi in terra inglese. Arrivato in Inghilterra l'anno precedente grazie al rapporto di consolidata amicizia con il collega americano John Singer Sargent, il suo impegno nei mesi vissuti a Londra si concentra proprio sulla ritrattistica di commissione, tematica principale della sua ricchissima produzione.

Il dipinto esposto alla Royal Academy con il generico titolo *Portrait of a lady*, è identificabile con il *Ritratto di Mary Hunter*, nota collezionista di arte contemporanea, amica di Sargent e principale committente di Mancini nel periodo londinese. La Hunter, già effigiata da Sargent nel 1898 in un dipinto a figura intera custodito alla Tate Gallery di Londra, viene raffigurata da Mancini in abito nero su sfondo scuro in un ambiente della casa di famiglia di Selaby, nel Darlington, luogo in cui l'artista romano ritrae anche il marito e la figlia. Alla sua sinistra c'è un mobile su cui la signora sembra cercare un appoggio con la mano mentre è comodamente adagiata su un divanetto di stoffa gialla che illumina la scena.

Il quadro sembra essere speculare al nostro, realizzato pochi mesi dopo e raffigurante la moglie di Leopold Hirsch, Mathilde, seduta su un sofà dai toni giallo dorato, tra morbidi cuscini colorati che le coprono i piedi. Tiene con una mano un libro aperto, le cui pagine bianche, assieme al tessuto che le ricopre il decolté, diventano una meravigliosa fonte di luce, mentre l'altra è appoggiata a un tavolino alla sua destra. In entrambi i ritratti si nota la generosa pennellata materica, tipica della produzione di Mancini di questo periodo, che tanto colpisce la critica intervenuta all'esposizione della Royal Academy.

La signora, elegantemente vestita con un abito nero che acquista volume grazie alla pastosità della pennellata, guarda con un'espressione curiosa, difficilmente decifrabile, il pittore che la ritrae nella sua dimora, attorniato da vari oggetti, sullo sfondo di un tendone scuro che impedisce alla luce di filtrare e crea un effetto di quinta teatrale. Per un certo periodo, le giornate di posa necessarie per eseguire questo dipinto si sovrappongono a quelle richieste da Sargent impegnato a portare a termine un altro ritratto di Mathilde esposto, proprio nel 1902, alla Royal Academy.

Mentre il quadro di Sargent è impostato con la figura in piedi, seguendo un gusto di tradizione e di ufficialità con dei chiari rimandi, nell'abito rosa e nel pizzo bianco, al *Ritratto di Filippo IV di Spagna* di Velasquez - allontanandosi quindi dalla scioltezza della posa tipica della sua felice produzione -, in quello di Mancini il contesto è più informale e vicino alcuni insegnamenti attinti proprio dalla ritrattistica dell'amico. Quel gesto della mano, ad esempio, così particolare e anomalo nelle figure effigiate dal pittore romano, si trova frequentemente nelle opere di Sargent già dal decennio precedente. Basti pensare al *Ritratto di Mrs Hugh Hammersley* del 1892, o a quello delle sorelle Wyndham, del 1899, entrambi al Metropolitan Museum di New York. Nel primo caso la protagonista, seduta senza appoggiare il busto posto di fronte allo spettatore, ruota il braccio sinistro per appoggiarlo allo schienale del divanetto, nel secondo la mano della giovane collocata tra le altre due effigiate, sembra voglia allungarsi sinuosamente fino oltre la tela, incrociando quella della sorella alle sue spalle.

All'epoca dei due ritratti, Frances Mathilde Seligmann, sposata nel 1890 con il facoltoso banchiere londinese Leopold Hirsch e apprezzato collezionista di arte antica e contemporanea, ha trentun anni. Si spognerà nel 1921, undici anni prima del marito, scomparso a 75 anni. L'11 maggio 1934 la raccolta d'arte dei coniugi Hirsch viene battuta all'asta nella sede londinese di Christie, Manson & Woods, accompagnata dal catalogo dal titolo *The collection of important pictures drawings and engravings of Leopold Hirsch*. Il dipinto di Mancini, però, rimane in famiglia, nella collezione della figlia Ruth, moglie del pittore Thomas Lowinsky.

La gestazione dell'opera manciniana ci viene in parte svelata da Dario Cecchi nella monografia sul pittore del 1966, dove, a pagina 184, leggiamo: "In data 24 febbraio 1902 [Mancini] aveva ricevuto una breve letterina dal ricco e notissimo Leopold Hirsch con la



quale gli si richiedeva quale cifra il pittore avrebbe richiesto per fare il ritratto alla di lui moglie Mathilde". Due mesi dopo Mancini sta ancora lavorando al dipinto quando ottiene, grazie a Lady Hunter, l'incarico di eseguire al più presto un ritratto a Lord Currie, ambasciatore inglese a Roma presso il re d'Italia. Ciò avrebbe significato una repentina partenza per l'Italia con la necessità di rientrare solertemente a Londra per finire, entro i termini di consegna pattuiti, il ritratto di Mathilde.

Mancini entra in agitazione, chiede quindi consiglio a Sargent che minimizza il problema. Si rivolge allora al marchese Giorgio Capranica del Grillo, suo mecenate e protettore, scrivendogli a Roma: "io debbo qui a Londra finire il ritratto di Madama Hirsch a maggio, di cui ho ricevuto cento sterline in anticipo..." (Cecchi, p. 191). Nel frattempo vive con forte frustrazione l'inaugurazione alla Royal Academy a cui non vuole presenziare perché amareggiato dall'accettazione di un suo solo dipinto, per altro mal posizionato, su quattro presentati. Inoltre è deluso dal comportamento di Sargent, molto ben introdotto alla Royal Academy, ma poco disponibile ad appianare le ansie dell'amico, in parte immotivate. La sua risaputa instabilità psichica non gli consente di godere degli ottimi riscontri ottenuti dal quadro esposto, anzi, peggiora a causa dei frequenti snervanti rinvii da parte di Mathilde Hirsch per posare al ritratto e dalle inopportune sollecitazioni del marito che lamenta lentezza nella realizzazione del quadro. Queste frizioni con i signori Hirsch culminano in una lettera di risposta di Mancini a Mr. Leopoldo nella quale emerge chiaramente che il problema dell'avanzamento rallentato del lavoro, sia imputabile a "l'ennui de Madame à poser". Proprio per evitare di arrecare ulteriore disturbo alla signora, Mancini propone al marito di farsi restituire la tela incompleta e, in cambio delle 100 sterline già riscosse, di dipingere "une peinture agreable pour le même prix" (Cecchi, p. 194, nota 3). Motivando l'impossibilità di scegliere un supporto di dimensioni maggiori "parce que la grille que je mets devant le model me donne cet grandeur mathematique" - Hirsch ha espresso perplessità riguardo la superficie pittorica? - Mancini ci conferma, anche per questo dipinto, l'utilizzo della graticola, una coppia di telai quadrettati a spago, posti davanti al modello e alla tela per garantire l'esattezza delle proporzioni nell'impianto prospettico. Il quadrettato, si sa, è spesso volutamente lasciato a vista nelle opere manciniane e qui si nota chiaramente in particolare nella zona del cuscino rosa.

Il 30 aprile una comunicazione del segretario di Hirsch pone fine all'impasse. Mancini viene pregato di riprendere il lavoro tanto bene iniziati e finalmente riesce a portarlo a termine con soddisfazione dei committenti che il 24 giugno gli inviano un bigliettino di congratulazioni su cui il pittore annota: "Ricevetti il resto di 60 sterline alle 160 ricevute già" (M. Carrera, *Antonio Mancini in Inghilterra. Il rapporto con John Singer Sargent*, "Storia dell'Arte", 133, 2012, n. 33, CAM Editrice, Roma, p. 179, nota 86). Terminato il dipinto, Mancini lascia Londra e torna a Roma da Capranica che ha seguito, seppur da lontano, tutta la vicenda. L'abilità di eccelso pittore gli ha permesso di concludere egregiamente il ritratto di Mathilde senza lasciare trasparire la sofferenza patita nel periodo di realizzazione.

E.S.



John Singer Sargent, *Ritratto di Mathilde Hirsch*, London, Tate Gallery.





148

## Rembrandt Bugatti

(Milano 1884 - Paris 1916)

### PETITE PANTHÈRE MARCHANT

bronzo, cm 15,5x42x12,5

sulla base: firmato "R. Bugatti", timbro della fonderia "Cire Perdue A.A. Hébrard"

### PETITE PANTHÈRE MARCHANT

bronze, 15,5x42x12,5 cm

on the basement: signed "R. Bugatti", stamped "Cire Perdue A.A. Hébrard"



€ 90.000/150.000

Opera dichiarata di interesse storico artistico particolarmente importante dalla Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese il 28 febbraio 2013.

#### Provenienza

Galerie Alain Lesieutre, Paris  
Collezione privata

#### Bibliografia

J.C. Des Cordes, V. Fromanger Des Cordes, *Rembrandt Bugatti. Catalogue Raisonné*, Paris 1987, p. 44

*Bugatti*, catalogo della mostra (The Cleveland Museum of Art, Cleveland, 18 luglio - 19 settembre 1999) a cura di H.H. Hawley, V. Fromanger Des Corder, M. Mishne, Cleveland 1999, p. 47 n. 48

E. Horswell, *Rembrandt Bugatti une vie pour la sculpture*, London 2004, p. 17

V. Fromanger, *Rembrandt Bugatti sculpteur, répertoire monographique*, Paris 2009, pp. 41, 263, n. 69

V. Fromanger, *Rembrandt Bugatti sculpteur, répertoire monographique*, Paris 2016, n. 120

Figlio di Carlo, famoso produttore di mobili, e fratello di Ettore, rinomato costruttore di automobili, Rembrandt Bugatti è senza dubbio uno degli scultori animalisti italiani più noti nell'ambito del panorama artistico internazionale. Morto suicida a soli 32 anni, Bugatti, allievo di Paolo Troubetzkoy, fu un artista singolare, colto e, seppur mai identificatosi pienamente con l'avanguardia coeva, profondamente al passo con le problematiche artistiche e sintonizzato con le istanze estetiche e di gusto del suo tempo. La sua inclinazione verso le tematiche animaliste, pur derivata da riflessioni morali e sentimentali, si inserisce in un filone molto specialistico della scultura di inizio Novecento. Fondamentali per il suo percorso animalista furono i soggiorni giovanili a Parigi nel 1902, dove frequentò con costanza il Jardin des Plantes e, dal 1905, collaborò con il noto fonditore Hébrard per la realizzazione delle proprie opere in bronzo, e ad Anversa nel 1907, invitato della locale Società Reale di Zoologia, lavorando dal vero all'Antwerp Zoo.

Bugatti fu esperto conoscitore di tutte le particolarità anatomiche della fauna rappresentata, prim'ancora che per uno scrupolo scientifico o veristico, per quei minuti e precisi dettagli che, a suo dire, segnavano l'intima natura dell'animale. All'interno del suo vasto repertorio figurativo, le belve feroci ricoprono una posizione di particolare rilievo, figlia del profondo







fascino che queste esercitarono su di lui. Testimonianza di quanto detto è la nostra pantera in bronzo a cera persa, colta nel pieno della sua marcia. Già in queste sue opere giovanili lo stile di Bugatti è inconfondibile, giocato sull'utilizzo di una linea disegnativa straordinariamente moderna e derivato dall'indagine attenta e minuziosa sull'anatomia del felino. Pur senza trascurare la raffinatezza e l'eleganza nell'esecuzione, le forme dell'animale, anche in formati piuttosto ridotti come questo in esame, a cui l'artista fu particolarmente avvezzo, sono modellate in maniera pastosa, ma rapida e a tratti abbozzata, nel tentativo di ricreare l'impressione di movimento del soggetto, ricreato secondo il suo naturale andamento cadenzato e a passo felpato.

Oltre alla nostra scultura, recante numero di tiratura 4, allo stato attuale degli studi sono noti altri quattro esemplari dell'opera nello stesso formato ridotto – una delle quali è attualmente conservata nelle collezioni del Cleveland Museum of Art –, mentre è assai più nutrita la produzione di pantere in dimensioni maggiori, nella quale si iscrive anche il noto bozzetto in gesso conservato oggi al Musée d'Orsay di Parigi.

*F. M.*







# INDICE DEGLI ARTISTI

Barcaglia Donato	136	Herbo Léon	146
Boudin Eugène	140	Luna y Novicio Juan	144, 145
Bugatti Rembrandt	148	Mancini Antonio	147
Corcos Vittorio Matteo	143	Pasini Alberto	139
De Nittis Giuseppe	138	Rodin Auguste	141
Hayez Francesco	137	Zandomeneghi Federico	142







# SEDI E DIPARTIMENTI

## FIRENZE

### ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO  
Paolo Persano  
[paolo.persano@pandolfini.it](mailto:paolo.persano@pandolfini.it)



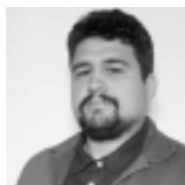
### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[argenti@pandolfini.it](mailto:argenti@pandolfini.it)



### DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO  
Jacopo Menzani  
[jacopo.menzani@pandolfini.it](mailto:jacopo.menzani@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[design@pandolfini.it](mailto:design@pandolfini.it)

### DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



### DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

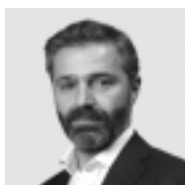
CAPO DIPARTIMENTO  
Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Raffaella Calamini  
[dipinti800@pandolfini.it](mailto:dipinti800@pandolfini.it)

### LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)



ESPERTO  
Benedetta Manetti  
[benedetta.manetti@pandolfini.it](mailto:benedetta.manetti@pandolfini.it)

ASSISTENTI  
Laura Cuccaro  
Giulia Borgogni  
[vintage@pandolfini.it](mailto:vintage@pandolfini.it)



### GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Laura Cuccaro  
Giulia Borgogni  
[gioielli@pandolfini.it](mailto:gioielli@pandolfini.it)

### MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)

### OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Laura Cuccaro  
Giulia Borgogni  
[gioielli@pandolfini.it](mailto:gioielli@pandolfini.it)

### STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



JUNIOR EXPERT  
Valentina Frascarolo  
[valentina.frascarolo@pandolfini.it](mailto:valentina.frascarolo@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Lorenzo Pandolfini  
[stampe@pandolfini.it](mailto:stampe@pandolfini.it)

### VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Tanzi  
[francesco.tanzi@pandolfini.it](mailto:francesco.tanzi@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Federico Dettori  
[vini@pandolfini.it](mailto:vini@pandolfini.it)

## MILANO

### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO  
Roberto Dabbene  
[roberto.dabbene@pandolfini.it](mailto:roberto.dabbene@pandolfini.it)



### INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO  
Tomaso Piva  
[tomaso.piva@pandolfini.it](mailto:tomaso.piva@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)



### ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO  
Thomas Zecchini  
[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[asianart@pandolfini.it](mailto:asianart@pandolfini.it)



### MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alessio Montagano  
[alessio.montagano@pandolfini.it](mailto:alessio.montagano@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Raffaella Calamini  
[numismatica@pandolfini.it](mailto:numismatica@pandolfini.it)



### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO  
Susanne Capolongo  
[susanne.capolongo@pandolfini.it](mailto:susanne.capolongo@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Carolina Santi  
[artecontemporanea@pandolfini.it](mailto:artecontemporanea@pandolfini.it)



### PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO  
Giulia Anversa  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)



### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO  
Chiara Nicolini  
[chiara.nicolini@pandolfini.it](mailto:chiara.nicolini@pandolfini.it)



### OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE  
Fabrizio Zanini  
[fabrizio.zanini@pandolfini.it](mailto:fabrizio.zanini@pandolfini.it)



## ROMA

### DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Ludovica Trezzani  
[ludovica.trezzani@pandolfini.it](mailto:ludovica.trezzani@pandolfini.it)

ASSISTENTI  
Valentina Frascarolo  
Lorenzo Pandolfini  
[dipintiantichi@pandolfini.it](mailto:dipintiantichi@pandolfini.it)



### GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)



## INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

### DIPINTI E SCULTURE DELL'OTTOCENTO EUROPEO 136-148 **11**

Indice degli artisti **60**

Sedi e dipartimenti **62-63**

Condizioni generali di vendita **65**

*Conditions of sale* **70**

Come partecipare all'asta **67**

*Auctions* **72**

Corrispettivo d'asta e IVA **68**

*Buyer's premium and V.A.T.* **73**

Acquistare da Pandolfini **69**

*Buying at Pandolfini* **74**

Vendere da Pandolfini **69**

*Selling through Pandolfini* **74**

Modulo abbonamenti **76**

*Catalogue subscriptions* **76**

Modulo offerte **77**

*Absentee and telephone bids* **77**

Dove siamo **79**

*We are here* **79**

Seconda di copertina lotto 138

Pagina 2 lotto 144

Pagina 6 lotto 142

Pagina 8 lotto 140

Pagina 10 lotto 137

Pagina 61 lotto 146

Terza di copertina lotto 148



## CONDIZIONI DI VENDITA

**1.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

**2.** Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

**3.** Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

**4.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

**5.** L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

**6.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

**7.** Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

**8.** I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

**9.** Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

**10.** I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

**11.** Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo [pandoaste@pec.pandolfini.it](mailto:pandoaste@pec.pandolfini.it). A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: [www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp](http://www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp)

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

**12.** Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

**13.** Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

**14.** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

**15.** Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

**16.** I lotti contrassegnati con \* sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

**17.** I lotti contrassegnati con (Λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (X), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

**18.** I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

**19.** I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

**20.** L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo [www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp](http://www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp).

## COME PARTECIPARE ALL'ASTA

---

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

### Offerte scritte e telefoniche

---

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

### Rilanci

---

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

### Ritiro lotti

---

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

*Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.*

### Pagamenti

---

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.**

**I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.**

**La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.**



## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

---

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

### Lotti contrassegnati con \* in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con \* ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

### Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8  
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896  
BIC: PASCITMMFIR

### Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- 4% fino a € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

## VENDERE DA PANDOLFINI

### Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

### Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

### Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

### Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

### Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

## CONDITIONS OF SALE

**1.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

**2.** Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

**3.** The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

**4.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

**5.** The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

**6.** Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

**7.** During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

**8.** The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

**9.** Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

**10.** Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

**11.** For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to



Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: [www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp](http://www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp)

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

**12.** Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

**13.** Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

**14.** Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

**15.** These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

**16.** Lots marked with \* have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.

**17.** Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

**18.** Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

**19.** Lots marked with ■ are offered without reserve.

**20.** The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address [www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp](http://www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp).

## AUCTIONS

---

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

### Absentee bids and telephone bids

---

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

### Bids

---

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

### Collection of lots

---

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

*For any other information please see General Conditions of Sale.*

### Payment

---

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
Via dei Pecori 8 - FIRENZE  
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896  
headed to Pandolfini Casa d'Aste  
Swift BIC PASCITMMFIR

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.**

## BUYING AT PANDOLFINI

---

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## BUYER'S PREMIUM AND VAT

---

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

### Lots marked \* in the catalogue

The sale of lots marked \* and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.



## BUYING AT PANDOLFINI

---

### Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

### Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

## SELLING THROUGH PANDOLFINI

---

### Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

### Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

### Reserve

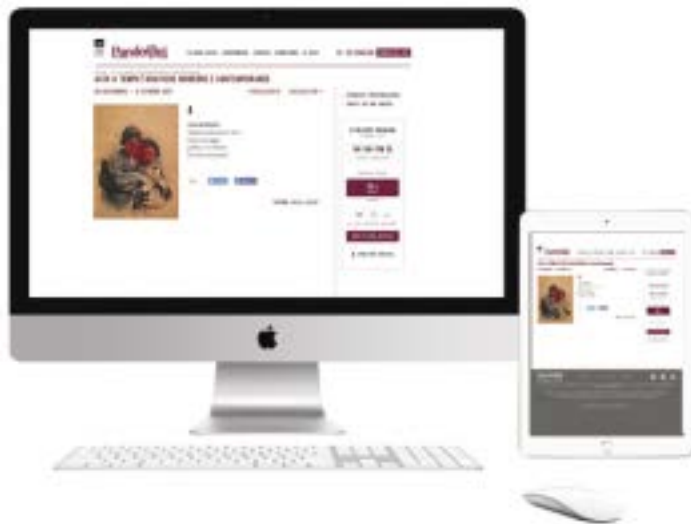
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

### Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

### Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



# PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



**1** Partecipare è molto semplice.  
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



**2** Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.  
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,  
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

**3** Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

**4** Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.  
Ti verrà inviata una mail di conferma.

**5** Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

**15/1/2018 09:08:00**

TERMINE ASTA

**10G 16H 17M 5S**

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

**1000€**  
OFFRI

oppure

**1000** ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

**INVIA OFFERTA MASSIMA**

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni [tempo@pandolfini.it](mailto:tempo@pandolfini.it)

Cognome | Surname \_\_\_\_\_

Nome | Name \_\_\_\_\_

Ragione Sociale | Company Name \_\_\_\_\_

@EMAIL \_\_\_\_\_

Indirizzo | Address \_\_\_\_\_

Città | City \_\_\_\_\_

C.A.P. | Zip Code \_\_\_\_\_

Telefono Ab. | Phone \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Cell. | Mobile \_\_\_\_\_

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT \_\_\_\_\_

### PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA  MASTERCARD

CARTA # | CARD # \_\_\_\_\_

Security Code \_\_\_\_\_

Data scadenza | Expiration Date \_\_\_\_\_

Firma | Signature \_\_\_\_\_

NUOVO | NEW  RINNOVO | RENEWAL

### SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI  
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170  
FURNITURE, WORKS OF ART,  
PORCELAIN AND MAIOLICA  
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120  
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120  
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80  
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80  
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170  
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES  
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50  
BOOKS AND MANUSCRIPTS  
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80  
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120  
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN  
MODERN AND CONTEMPORARY ART  
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN  
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80  
2 Cataloghi | Catalogues

**TOTALE | TOTAL €**

**RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE**

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

## DIPINTI E SCULTURE

### DELL' OTTOCENTO EUROPEO

9 NOVEMBRE 2021

Preso visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

*Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:*



#### OFFERTA SCRITTA ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.  
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

*to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.*

*I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.*



#### COMMISSIONE TELEFONICA TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

*to contact me at the following telephone number*

*in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.*

*I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.*

Data | Dated .....

Firma | Signed .....

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità), Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

Data | Dated .....

Firma | Signed .....

Cognome | Surname .....

Nome | Name .....

Ragione Sociale | Company Name .....

EMAIL .....

Fax .....

Indirizzo | Address .....

Città | City .....

C.A.P. | Zip Code .....

Telefono Ab. | Phone .....

Cell. | Mobile .....

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT .....

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.  
*The form must be accompanied by a copy of an identity card.*

Lotto   Lot	Descrizione   Description	Offerta scritta   Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 244 343 | info@pandolfini.it

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

*Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.*

*Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.*

*Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.*

*For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).*





## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

### AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesse 18 - 20123 Milano  
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717  
www.ambrosianacasadaste.com  
info@ambrosianacasadaste.com

### ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma  
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961  
www.ansuiniaste.com  
info@ansuiniaste.com

### BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma  
tel. 06 32609795 - 06 3218464  
fax 06 3230610  
www.bertolamifineart.com  
info@bertolamifineart.com

### BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli  
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042  
www.blindarte.com  
info@blindarte.com

### CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie  
Mura di S. Bartolomeo 16  
16122 Genova  
tel. 010 8395029 - fax 010 879482  
www.cambiaste.com  
info@cambiaste.com

### CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia  
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269  
www.capitoliumart.it  
info@capitoliumart.it

### EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT  
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676  
www.eurantico.com  
info@eurantico.com

### FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)  
59100 Prato  
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132  
www.farsettiarte.it  
info@farsettiarte.it

### FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)  
30174 Mestre VE  
tel. 041 950354 - fax 041 950539  
www.fidesarte.com  
info@fidesarte.com

### FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano  
tel. 02 36569100 - fax 02 36569109  
www.finararte.it  
info@finarte.it

### INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano  
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551  
www.internationalartsale.it  
info@internationalartsale.it

### MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze  
tel. 055 295089 - fax 055 295139  
www.maisonbibelot.com  
segreteria@maisonbibelot.com

### STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia  
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196  
www.martiniarte.it  
info@martiniarte.it

### MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 - 13100 Vercelli  
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8  
www.meetingart.it  
info@meetingart.it

### PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze  
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343  
www.pandolfini.com  
info@pandolfini.it

### PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano  
tel. 02 72094708 - fax 02 862440  
www.porroartconsulting.it  
info@porroartconsulting.it

### SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino  
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577  
www.santagostinoaste.it  
info@santagostinoaste.it

## A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

### REGOLAMENTO

#### Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

#### Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

#### Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

#### Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

#### Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

#### Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

#### Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

#### Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

**QUESTO CATALOGO È STATO STAMPATO E CONFEZIONATO  
IN UN AMBIENTE SANIFICATO DA PERSONALE PROVISTO  
DI EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO**

**ART ASSICURAZIONI**  
L'arte di assicurare l'arte  
AGENZIA CATANI GAGLIANI

**FIR PARKING**  
GARAGE PARKING FIRENZE  
GARAGE DEL BARGELLO

## SEDI



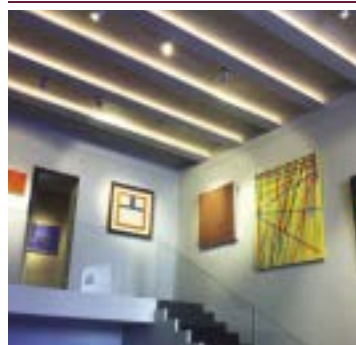
### FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo Albizi, 26  
Tel. +39 055 2340888  
info@pandolfini.it



### MILANO

Via Manzoni, 45  
Tel. +39 02 65560807  
milano@pandolfini.it



### ROMA

Via Margutta, 54  
Tel. +39 06 3201799  
roma@pandolfini.it

## PROSSIME ASTE

NOVEMBRE - FIRENZE

### DIPINTI ANTICHI

9 NOVEMBRE

### DIPINTI DEL SECOLO XIX. OPERE SCELTE DA UNA COLLEZIONE

9 NOVEMBRE

### VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

11-12 NOVEMBRE

### ASTA A TEMPO | ARGENTI

15-22 NOVEMBRE

### ASTA A TEMPO | VINTAGE: BORSE E ACCESSORI DI HERMES, LOUIS VITTON E ALTRE GRANDI MAISON

25 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE

### ASTA A TEMPO PORCELLANE E MAIOLICHE

30 NOVEMBRE - 9 DICEMBRE

NOVEMBRE - MILANO

### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

23 NOVEMBRE

DICEMBRE - FIRENZE

### GIOIELLI

18 NOVEMBRE

### WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

2 DICEMBRE

### OROLOGI

2 DICEMBRE

### MONETE E MEDAGLIE

3 DICEMBRE

### AIRC

5 DICEMBRE

### MOBILI E OGGETTI D'ARTE

14 DICEMBRE

### INTERNATIONAL FINE ART

14 DICEMBRE

### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

15 DICEMBRE

### ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI

15 DICEMBRE

### ARTE ORIENTALE

22 DICEMBRE

GENNAIO - FIRENZE

### ARCHEOLOGIA

25 GENNAIO







PANDOLFINI.COM